

Bilancio Sociale 2023

Approvato dalla Assemblea dei Soci il 2 maggio 2024



SOMMARIO

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
	MODALITÀ DI APPROVAZIONE.....	5
	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE.....	5
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
	VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO).....	6
	ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
	STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	8
	COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE.....	8
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
	CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA AL 31/12/2023.....	10
	SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, RTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI.....	10
5.	PORTATORI DI INTERESSI	13
	MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER.....	13
6.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
	TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO).....	14
	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE.....	17
	VOLONTARI.....	18
	ORGANIGRAMMA.....	19
7.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20
	RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023.....	20
	CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	20
	METODO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSEGUITE.....	20
	TIPOLOGIE BENEFICIARI (COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A).....	21
8.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	26
9.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	29
10.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	30

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione del Bilancio Sociale ha permesso alla SAN VINCENZO COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (economica, sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Attraverso il Bilancio Sociale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Questo bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interesse (Associazioni, Enti pubblici, Comunità Pastorale, volontari, amici dell’Istituto, fornitori del Convitto) che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2023 del bilancio sociale possono essere così riassunti:

- favorire la comunicazione interna e informare il territorio sulla continuità del “Pozzi”
- fidelizzare i portatori d'interesse ai progetti della Cooperativa
- evidenziare il Valore Aggiunto prodotto e distribuito nell’anno
- rispondere all'adempimento della Regione Lombardia

Auspicando che lo sforzo personale e comunitario compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato da tutti, auguriamo buona lettura.

Il Presidente
Sr Patrizia Piretto

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del Bilancio Sociale è strumentale al raggiungimento di differenti finalità.

In primo luogo la fidelizzazione dei portatori d'interesse, sia interni che esterni alla società. Il Bilancio Sociale, infatti, esplicando ed analizzando tutti gli aspetti gestionali, amministrativi, sociali, economici ed ambientali dell'impresa sociale, permette al lettore di venire a conoscenza delle modalità di gestione interna, dei sistemi di governance, delle strategie e degli obiettivi raggiunti.

La redazione del Bilancio Sociale permette, inoltre, di misurare le prestazioni dell'organizzazione sia dal punto di vista quantitativo (per esempio nella riclassificazione a valore aggiunto, nell'indicazione della compagine sociale, etc.), che dal punto di vista qualitativo (analizzando, ad esempio, la soddisfazione di clienti e fornitori dell'Impresa).

Il territorio nel quale agisce l'Impresa trae vantaggio dal Bilancio Sociale in quanto offre tutta una serie di informazioni altrimenti difficilmente accessibili.

Infine il Bilancio Sociale può essere considerato anche un utile mezzo di aiuto alla comunicazione interna, offrendo a tutti i portatori d'interesse, in particolare soci, lavoratori e collaboratori, le medesime informazioni.

I **principi** che hanno guidato la redazione del presente documento sono i seguenti:

- I. **RILEVANZA:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- II. **COMPLETEZZA:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- III. **TRASPARENZA:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. **NEUTRALITA':** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi /manifestatisi nell'anno di riferimento;
- VI. **COMPARABILITA':** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

- VII. **CHIAREZZA:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. **VERIDICITA' E VERIFICABILITA':** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- IX. **ATTENDIBILITA':** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- X. **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo questo bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:
Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019: "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

Questo **bilancio sociale** è quindi **predisposto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017.**

MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio sociale viene presentato e condiviso nell'**assemblea dei soci** che ne delibera l'approvazione. Sarà poi depositato presso il Registro delle Imprese.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'Assemblea dei soci.

Verrà inviato ai clienti e consegnato a tutti i dipendenti.

Il bilancio sociale è un documento pubblico in quanto depositato presso il Registro Imprese. Verrà inoltre pubblicato sul sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SAN VINCENZO COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	07319490962
Partita IVA	07319490962
Forma giuridica	Cooperativa Sociale Tipo A – Servizi alla persona
N° Iscrizione RUNTS	Repertorio n. 22248 del 21/03/2022
Indirizzo sede legale	Via Vittorio Alfieri, 8 - 20831 SEREGNO (MB)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A211040
Telefono	0362 231217
Sito Web	http://www.sanvincenzocooperativasociale.com/
Email	istitutopozzi@email.it
Pec	coopsanvincenzo@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	879000

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO)

La Cooperativa **SAN VINCENZO COOPERATIVA SOCIALE**, riconosce e tutela i principi riconosciuti nella legge 381/91; da Statuto (art. 1) si propone principalmente le seguenti **finalità istituzionali**:

“.....Intende il lavoro come strumento di crescita umana e professionale e vuole privilegiare le persone che la struttura sociale costringe ai margini...”

“ Assume il carisma vincenziano come riferimento valoriale ... e afferma e promuove la Economia di Comunione ”

In sintesi la mission della Cooperativa vuole ripercorrere in azioni ciò che San Vincenzo de' Paoli indica nei suoi insegnamenti: “natura e fine delle iniziative proposte è il servizio dei più poveri, là dove si è”. E ancora:

“Tutto il nostro valore sta nelle opere che facciamo, ma non basta fare il bene, bisogna farlo bene”

Con tale mandato la *San Vincenzo Cooperativa Sociale* si propone, ogni giorno, di realizzare un lavoro di promozione umana e sociale con le persone che vivono una situazione di “povertà”, ovvero di disagio esistenziale o di difficoltà a raggiungere condizioni di vita soddisfacenti.

La San Vincenzo Cooperativa risponde alla Mission Vincenziana accogliendo persone che hanno bisogno di alloggio a prezzi calmierati in un ambiente ospitale e collaborativo; mamme con bambini, donne in situazioni di disagio sociale accompagnandole verso l'autonomia e la realizzazione di sé.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo quanto riportato nello Statuto, la Cooperativa ha come oggetto la creazione di opportunità di lavoro per i propri soci lavoratori, al fine di migliorare ed elevare le loro condizioni economiche e sociali, secondo le scelte e le modalità del lavoro decise dagli stessi, così come previsto dalla legge 142/01, attraverso:

la gestione dei servizi socio sanitari ed educativi che abbiano lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale.

Più in particolare si prefigge i seguenti scopi:

- 1) Promuovere o concorrere alla promozione dei servizi sociali, educativi, assistenziali e sanitari, anche in collegamento con gli enti pubblici secondo il principio della sussidiarietà;*
- 2) Promuovere la formazione delle professionalità impegnate nella realizzazione dei servizi stessi, favorendo la realizzazione personale e professionale dei lavoratori*
- 3) Praticare e diffondere la cultura della qualità nei servizi sociali, educativi, assistenziali e sanitari.*

In particolare, la Cooperativa intende occuparsi stabilmente o temporaneamente, per conto proprio e di terzi di:

- ☞ Progettazione, organizzazione e gestione di attività di prevenzione, recupero del disagio e promozione del benessere sociale;*
- ☞ Progettazione, organizzazione e gestione totale o parziale di attività formativa;*
- ☞ Attività di servizi in comunità alloggio a progetto per mamme con bambini in situazioni di difficoltà e di disagio;*
- ☞ Attività di accoglienza sociale e servizi collegati;*
- ☞ Promozione e gestione di tirocini, stage, PCTO etc.;*
- ☞ Sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali al fine di renderle più consapevoli dei bisogni sociali emergenti;*
- ☞ Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate e d'affermazione dei loro diritti;*
- ☞ Stipula di convenzioni con Enti pubblici e privati per lo svolgimento dei servizi citati in particolare con enti pubblici, enti del privato sociale, fondazioni e aziende.*

Nella gestione di servizi, strutture o comunità la Cooperativa potrà svolgere qualunque attività sia necessaria o strumentale al buon funzionamento degli stessi, tra cui, senza che l'elenco costituisca limitazione: attività amministrative, di pulizia, di refezione, di manutenzione, di trasporto, ecc.

La Cooperativa, senza che ciò costituisca attività prevalente e nel rispetto delle norme di cui alla legge 5 luglio 1991, n. 197, e delle altre disposizioni in materia, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili per la realizzazione degli scopi sociali e comunque attinenti ai medesimi.

La Cooperativa potrà, tra l'altro:



- a) *assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese che svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale e comunque in misura non prevalente;*
- b) *partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo e agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito, concedere avalli cambiari;*

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31.09.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collegamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La Comunità Educativa nell'Istituto Pozzi di Seregno pone le proprie radici storiche di inizio di attività di accoglienza nell'anno 1930, quando le prime Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli vennero accolte con cinquanta ragazze dall'imprenditore Pasquale Pozzi. Queste ultime vennero assunte nello stabilimento adiacente la casa di sua proprietà. Dal 1930 ad oggi la situazione economica del paese, le leggi e i bisogni del territorio sono nettamente cambiati. A partire dal 1983 si è ridimensionato il numero di persone accolte, in modo da poter rispondere sempre più proficuamente ed adeguatamente ai bisogni degli ospiti. Dal 2011 il servizio educativo è stato gestito dalla *San Vincenzo Cooperativa Sociale*, costituita da soci fondatori, soci lavoratori e soci volontari, che mettono a disposizione il loro tempo, le loro competenze e la loro professionalità. Si è passati da un grande Istituto a una Cooperativa che comprende oggi una comunità educativa per mamme con bambini in difficoltà, un Convitto, degli appartamenti per Accoglienza Temporanea Progetto, affiancato alla *Casa della Carità* realizzata dalla Comunità pastorale nel 2021. Il motivo di rinnovamento in quasi 100 anni di servizi di accoglienza è in linea con lo spirito di San Vincenzo de' Paoli: cercare di rispondere ai bisogni emergenti del territorio, per poter servire "i più poveri" di quel preciso momento storico e in quello specifico contesto sociale ed ecclesiale.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	2014

Consorzi:

Nome	Quota bicapitale
Consorzio Comunità Brianza di Monza	Euro 7.616,00

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
<i>Comunità Educative Minori Brianza (CEM-MB)</i>	<i>/</i>

Altre collaborazioni

Denominazione	Tipo di collaborazione
<i>Banco alimentare</i>	Convenzione
<i>Azienda agricola Pro-Bono</i>	Convenzione
<i>Casa della Carità</i>	Convenzione
<i>Università degli studi Milano-Bicocca</i>	Convenzione per stage
<i>Università Cattolica del Sacro Cuore</i>	Convenzione per stage
<i>Solidarità "amici del Pozzi"</i>	Supporto volontario ad attività educative minori
<i>Liceo Parini di Seregno</i>	Convenzione per PCTO
<i>Università degli studi- Statale Milano</i>	Convenzione per laboratorio Civico
<i>Pratiche sistemiche</i>	Convenzione per stage
<i>Università degli studi di Bergamo</i>	Convenzione per stage
<i>Istituto professionale Don Milani di Meda</i>	Convenzione per PCTO
<i>Banco building</i>	accreditamento
<i>Fondazione Banco farmaceutico</i>	Convenzione per raccolta farmaci
<i>In farmacia per i bambini, Fondazione F. Rava</i>	Convenzione

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA AL 31/12/2023

Numero	Tipologia soci
7	Soci cooperatori lavoratori
6	Soci cooperatori volontari
5	Soci cooperatori (fruitori) ordinari
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
16	Totale

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
CONGREGAZIONE delle FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI	Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dati amministratori – CDA

Di seguito riportiamo la tabella con l'elenco degli amministratori della cooperativa, eletti nell'Assemblea dei soci.

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PATRIZIA	NO	F	66	18/09	/	2	NO	NO	Presidente

PIRETTO				/2021					Consiglio Amministrazione
ROBERTO D'ALESSIO	NO	M	72	18/09 /2021	/	4	NO	SI (Il Carro)	Vice Presidente Consiglio Amministrazione
MARIA GRAZIA TIRELLI	NO	F	72	18/09 /2021	/	4	NO	NO	Consigliere
MICHELAN GELO SANTIA'	NO	M	71	18/09 /2021	/	4	NO	NO	Consigliere
DAVIDE DEIDDA	NO	M	46	18/09 /2021	/	1	NO	SI (Meta)	Consigliere
PIERMARIO SILVA	NO	M	71	18/09 /2021	/	1	NO	SI (Casa della Carità)	Consigliere
ELISA PIROVANO	NO	F	30	18/09 /2021	/	1	NO	NO	Consigliere
RAFFAELLA GAFFURI	NO	F	50	18/09 /2021	/	1	NO	NO	Consigliere
MARIA MILENA VECCHIO	SI	F	58	18/09 /2021	/	1	NO	NO	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
5	di cui femmine
1	di cui soci cooperatori lavoratori
7	di cui soci cooperatori volontari
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
	(Altro) NON SOCIO

Modalità di nomina e durata carica

Il CdA della Cooperativa è stato eletto dall'Assemblea dei soci del **18/09/2021**.
Resterà in carica **fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023**.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il CdA della Cooperativa nel 2023 si è riunito 3 volte, il 28 aprile (2 assenti), il 10 luglio (4 assenti) e il 29 novembre (2 assenti).

Tipologia organo di controllo

La Cooperativa non è soggetta all'obbligo di nominare un organo di controllo o un revisore.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Data Assemblea	ODG	% Presenti e % deleghe
2023	Ordinaria 27 maggio	Approvazione Bilancio di esercizio e sociale, discussioni crisi energetica	77% - 20%
2022	Ordinaria 30 aprile	Approvazione Bilancio di esercizio e bilancio sociale	
2021	Ordinaria 18 dicembre	Analisi dei servizi e organigramma Pre-chiusura e revisione	87% - 0
2021	Ordinaria 18 settembre	Nomina nuovo CdA	68 %- 45%
2021	Ordinaria 19 giugno	Approvazione Bilancio di esercizio 2020 e nota integrativa ; approvazione bilancio sociale; approvazione Protocollo di intenti con casa carità e offerta servizi	84%- 23%

5. PORTATORI DI INTERESSI

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Tipologia di stakeholder:

L'intensità viene valutata in ordine di coinvolgimento Basso, Medio, Alto.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Prestano la loro opera e collaborano alla vita democratica della cooperativa	Alto
Soci	Suore della congregazione che prestano supporto nelle attività della cooperativa. Laici dell'associazione collegata	Alto
Finanziatori	/	Non presente
Clienti/Utenti	Utenti/clienti che usufruiscono delle attività e dei servizi	Medio
Fornitori	Ricevono il bilancio sociale e collaborano in iniziative collaterali	Medio
Pubblica Amministrazione	Collaborazione e fruizione dei servizi	Alto
Collettività	Appoggia e promuove i servizi della cooperativa	Medio

6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO)

Il totale dei **lavoratori dipendenti** è stato di **19 persone** nel corso dell'anno **2023**

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori: Cnnl delle COOPERATIVE SOCIALI

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
19	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
6	di cui maschi
13	di cui femmine
6	di cui under 35
13	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
5	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
3	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale nel corso dell'anno

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	12	7
Responsabile di area F2	1	0
Educatrici/coordinatrici D3	4	0
Educatrici D2	1	1
Capo cuoco D2	1	0
Educatrice D1	0	2

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Cuoco C1	2	0
Addetti alla cucina A2	3	1
Addetto alla sorveglianza A1		1
Altro		2

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	19	16
< 6 anni	13	6
6-10 anni	6	6
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
19	Totale dipendenti
1	Responsabile d'area aziendale strategica
2	Coordinatrice/ore
6	di cui educatori
3	addette alle pulizie
4	operai/e
3	cuochi/e e aiuto cuoca

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage (Pcto, arteterapia, università)
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
	Dottorato di ricerca
	Master di II livello
2	Laurea Magistrale

2	Master di I livello
4	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
3	Licenza media
3	Altro (licenza elementare)

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
8	Totale dipendenti indeterminato	7	5
	di cui maschi	2	0
	di cui femmine	5	5

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	1	4
	di cui maschi	1	1
	di cui femmine	0	3

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
2	di cui maschi
/	di cui femmine

Al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti in servizio è di 17 persone

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La Cooperativa dichiara di aver rispettato il principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lordo":

Retribuzione annua lorda massima lavoratori dipendenti	Retribuzione annua lorda minima lavoratori dipendenti	Rapporto:
40.574,00	15.878,00	Max/min = 2,55

Nota: rapporto tra stipendio medio annuo lordo dei dirigenti/coordinatori e quello del lavoratore qualificato/specializzato (full-time) – RAL

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Formazione professionale non obbligatoria utile per l'accreditamento del servizio di accoglienza:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Costi sostenuti in euro
Pianificazione, organizzazione e time management	5	20	551.62
Comunicazione efficace	4	20	379.30
Gestione dei conflitti nel gruppo di lavoro	4	20	379.20
Pianificazione, strategie e cambiamenti	5	20	344.76
Progettazione nel sociale	1	20	175.00
Disturbi dell'attaccamento	1	8	0
Riforma del sistema giudiziario del Tribunale dei Minori	1	5	0
Nuove procedura nella tutela minori	1	16	60.00
totali	22	129	1889.88

Formazione sicurezza:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
Formazione rischio basso aggiornamento	1	4	Obbligatoria	48.80
Formazione rischio basso	3	8	Obbligatoria	292.80
Prevenzione incendi	2	6	Obbligatoria	97.60
HACCP	3	4	Obbligatoria	146.40
Totali	9	22		585.60

VOLONTARI

N. volontari	Tipologia Volontari
6	Totale volontari
6	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Natura delle attività svolte dai volontari

Accompagnamento degli utenti a scuola, visite mediche, attività ricreative e ludiche.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Nessun compenso	0,00
Organi di controllo		0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

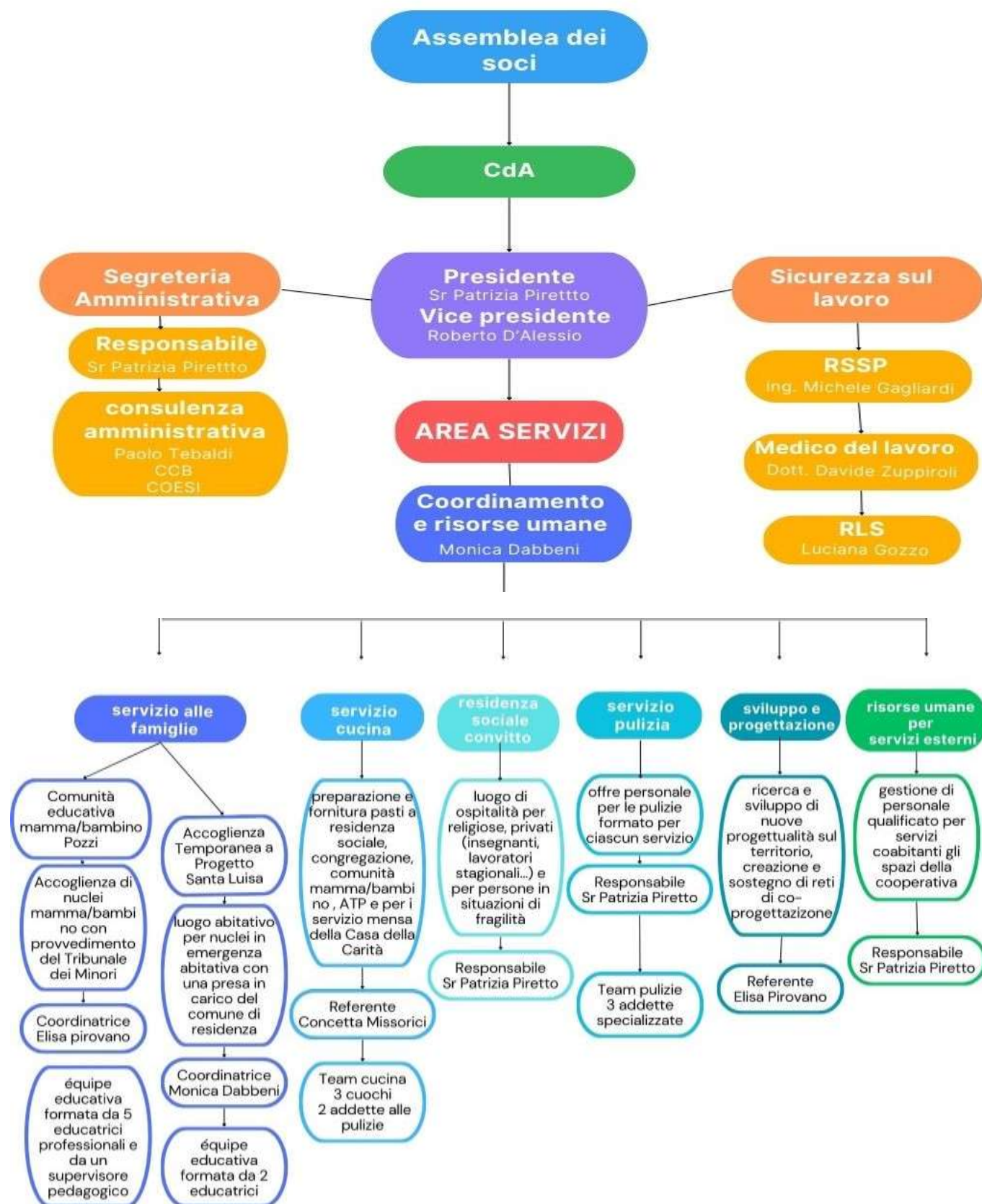
Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **non previsto**

Nella pagina che segue riportiamo l'organigramma della San Vincenzo Cooperativa sociale.

ORGANIGRAMMA



7. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023

La Cooperativa ha erogato la propria attività impegnandosi nei servizi di seguito descritti:

<i>Settori di attività residenziale e diurna</i>
<i>Accoglienza nuclei familiari in situazione di disagio</i>
<i>Residenza sociale e Convitto</i>
<i>Servizio cucina e mensa</i>
<i>Servizio di pulizia</i>
<i>Sviluppo e progettazione</i>
<i>Gestione risorse umane</i>

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento per l'organizzazione rimane quello storicamente proprio all'Istituto Pozzi e alla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli: in primo luogo il **Comune di Seregno** e il suo settore Servizi sociali, e **altri Comuni** lombardi con i quali l'Istituto da anni intrattiene convenzioni o rapporti di collaborazione per l'accoglienza di mamme con bambino o famiglie in situazioni di particolare fragilità sociale (tra cui i Comuni di Cologno Monzese, Muggiò, Cesano Maderno, Monza, Vimercate, Desio, Limbiate, Seveso).

METODO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSEGUITE

I servizi educativi e di accoglienza sono impegnati a:

- Garantire qualità dei servizi, competenza professionale, rispetto e dedizione verso gli Ospiti della Casa e dei servizi;
- Porre insieme agli Ospiti le basi per un positivo cambiamento delle loro situazioni di vita;
- Permettere e costruire con loro una ipotesi di "percorso di vita" al di fuori del contesto della cooperativa stessa.
- Adottare atteggiamenti di fattiva e responsabile collaborazione con tutti coloro che concorrono al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il valore cardine a cui sono ispirati tutti i servizi della San Vincenzo Cooperativa sociale è la centralità della persona, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona soggetto portatore di diritti e in quanto essere umano. In quest'ottica, la relazione si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione,

della realizzazione e delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dalle relazioni interpersonali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'organizzazione dei servizi è coerente con la finalità espressa nell'art. 3 dello Statuto:

“La Cooperativa assume il carisma vincenziano come riferimento valoriale e metodologico; aderisce e promuove il progetto mondiale dell’Economia di comunione”.

- **accogliere** famiglie e persone in un momento di ricerca di un luogo sicuro e protetto;
- **educare** mostrando e proponendo buone pratiche di vita e relazione;
- **offrire** un luogo dove poter prendere contatto con sé stessi, la propria storia e i propri obiettivi;
- **costruire** un'ipotesi di progetto di vita successivo al periodo trascorso nel servizio, rispettoso del proprio essere e degli altri;
- **condividere** decisioni e progettualità rendendo ogni ospite protagonista e autore del proprio futuro.

TIPOLOGIE BENEFICIARI (COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A)

Nome del Servizio: COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA E BAMBINO

Numero di giorni di frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accompagnamento e affiancamento delle famiglie accolte.

Sostegno nell'individuazione di risorse interne

La Comunità Mamma e Bambino accoglie richieste di Enti Pubblici d'inserimento di nuclei familiari composti da mamme con bambini da 0 a 10 anni interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni o seguiti dai Servizi Sociali del Comune di provenienza (storie di abusi, violenze, dipendenze, deserti affettivi ...); pertanto accoglie donne che vivono l'esperienza della maternità in situazioni di disagio psicologico, sociale e/o familiare e può ospitare un massimo di cinque nuclei per 10 posti accreditati.

Il servizio educativo fonda il suo lavoro su alcune premesse dell'epistemologia sistemico relazionale. L'equipe educativa lavora ponendo attenzione agli aspetti relazionali tra persone e tra persone e contesti: Lavoriamo non sulla famiglia, ma con la famiglia poiché essa possiede sempre le risorse interne che possono portare a soluzioni migliorative; Lavoriamo in stretta collaborazione con tutto il contesto familiare e in stretta collaborazione con la rete di servizi che ruotano intorno al sistema del nucleo, con lo scopo di assicurare una co-progettazione del percorso all'interno della comunità; La comunità educativa collabora con alcune strutture, associazioni, enti e servizi del territorio ponendosi come obiettivo il lavoro di rete.

Il metodo educativo, di fondo pedagogico sistemico, fa riferimento ad un orizzonte di principi e valori umani e vincenziani (vision) che gantiscono:

- la promozione e il sostegno della vita umana in tutte le sue forme e momenti di crescita, nel rispetto della dignità dell'uomo;
- la difesa dei diritti umani e in particolar modo dei più deboli (mamme in difficoltà, bambini, adolescenti, etc...) senza distinzione di razza, sesso e religione;

- la disponibilità a collaborare con ogni Ente e Servizio impegnato nel miglioramento delle condizioni di vita degli ospiti della struttura.

Nome del Servizio: ATP SANTA LUISA

Numero di giorni di frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza temporanea a progetto di nuclei familiari con fragilità abitative o con bisogno di percorsi volti all'autonomia.

Il servizio ATP, o Accoglienza Temporanea Progetto, cerca di rispondere al bisogno di luoghi di accoglienza temporanei, leggeri in termini di struttura organizzativa e fortemente orientati alla promozione della piena autonomia ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità. La risposta al bisogno dei nuclei è una risposta flessibile e integrata. A disposizione due monolocali con bagno per famiglie monoparentali. Non solo luoghi, ma anche accompagnamento: qualora dovesse esserci il bisogno/esigenza, è possibile attivare un accompagnamento educativo finalizzato a sostenere la famiglia in un percorso di promozione dell'autonomia.

Nome del Servizio: CONVITTO/RESIDENZA SOCIALE

Numero di giorni di frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Struttura ricettiva che eroga servizi di accoglienza e ospitalità low-cost, comprese le fasce più deboli e fragili

IL CONVITTO IERI...

L'Istituto Cornelia Tanzi e Pasquale Pozzi è situato a Seregno, un comune dell'hinterland milanese. La sua storia ha radici lontane. Tutto è cominciato nel 1875 con l'apertura del setificio Bonazzi di Germanedo (Lecco), di proprietà dei signori Kramer e Muller di Zurigo.

L'annesso Convitto ospitava le giovani lavoratrici, spesso orfane o provenienti da famiglie disagiate, insieme a una piccola Comunità di Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

Il setificio continuò la sua attività fino al 1929, anno in cui chiuse i battenti lasciando senza lavoro decine di operaie. Tra le altre, una cinquantina di ragazze che si trovarono improvvisamente senza lavoro e con l'ordine di sgombrare l'Istituto che le ospitava. Ma la Divina Provvidenza era già all'opera! Infatti due anni prima, nel 1927, nella cittadina di Seregno, il cotonificio dei fratelli Pozzi "Electa" attraversa un periodo di crisi: i movimenti politici e gli scioperi, rischiavano di bloccare il lavoro in uno dei momenti più difficili per la sopravvivenza di queste piccole industrie della Brianza. Per avere un'idea di come si assicurò il dottor Pasquale Pozzi pensò alla creazione di un Convitto operaio, guidato da suore, nel quale le giovani potessero ricevere educazione e formazione alla vita, mentre egli provvedeva lavoro e pane.

Fu così che il 5 gennaio 1930 la Comunità di sei suore e una cinquantina di ragazze provenienti da Germanedo diedero inizio all'avventurosa vita dell'Istituto Pozzi di Seregno e alla sua storia; storia di impegno, di lavoro, difficoltà e sacrifici; storia di oltre ottocento giovani che, nei decenni successivi hanno ritrovato all'Istituto Pozzi la famiglia perduta, comprensione e amore.



Negli anni '70, a causa del flusso migratorio che vide molta gente lasciare la propria terra e trasferirsi al Nord in cerca di condizioni di vita migliori, l'Istituto fu pronto ad accogliere ragazze e donne provenienti da varie Regioni del sud che, in quel periodo, rappresentavano la forza lavoro.

... E OGGI

Oggi il Convitto Pozzi è un luogo di accoglienza per persone lontane da casa, con impegni di studio o di lavoro o di assistenza a malati ospedalizzati o altri motivi contingenti.

Si colloca come "struttura recettiva" che eroga servizi di accoglienza e ospitalità "low cost" a quanti lo richiedono, ma privilegiando le fasce deboli e fragili del tessuto sociale, offrendo la possibilità di un alloggio temporaneo. È gestito dalla San Vincenzo Cooperativa Sociale, Ente no profit, che pone al centro dei servizi la persona nella sua interezza. Presenta caratteristiche ambientali e strutturali tali da garantire flessibilità e adattabilità, capaci di soddisfare richieste diverse. Inoltre, recenti interventi di manutenzione straordinaria hanno reso l'Istituto privo di barriere architettoniche adeguandolo alle normative antincendio.

UN VALORE AGGIUNTO.

La San Vincenzo Cooperativa Sociale non mette a disposizione solo i muri: al loro interno, infatti, vive una Comunità di Figlie della Carità che, nella sua piccolezza, fa sì che gli ospiti si sentano a loro agio e "in famiglia".

Inoltre si rendono disponibili per

- trasporto scolastico dei minori accolti nella comunità educativa
- terapie iniettive a domicilio e nei locali dell'Istituto adibiti a tale servizio
- visita ai malati e/o anziani del territorio con l'amministrazione dell'Eucarestia
- catechesi e attività oratoriane nella Parrocchia di S. Valeria
- collaborazione con il Centro di Ascolto e il Centro Aiuto alla Vita gestiti dalla Casa della Carità

Nome del Servizio: CUCINA/Mensa

Numero di giorni di frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: preparazione e fornitura pasti

Il team Cucina formato da 4 cuochi e 2 addette alle pulizie si occupa della preparazione e della fornitura di pasti completi al Convitto, alla Comunità Mamma/Bambino, al servizio ATP e al servizio mensa della Casa della Carità. Con alta professionalità e competenza il personale serve pranzi e cene agli ospiti del Convitto premurandosi di fornire anche pranzi al sacco a chi non riesce a rientrare a pranzo. In occasioni particolari i cuochi si adoperano anche per la preparazione di catering per eventi legati alla Cooperativa e alla Casa della Carità.

Nome del Servizio: Pulizie

Numero di giorni di frequenza: 365.

Tipologia attività interne al servizio: pulizie ed igienizzazione degli ambienti

Il team pulizie formato da 3 addette specializzate offrono un servizio di pulizia e igienizzazione degli ambienti adattando il loro lavoro al servizio specifico in cui operano e rendendosi disponibili anche per situazioni emergenziali, ad esempio per accoglienze non previste o eventi climatici fuori dalla normalità.

Nome del Servizio: SVILUPPO E PROGETTAZIONE

Numero di giorni di frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ricerca e sviluppo

Ricerca e sviluppo di nuove progettualità, creazione e sostegno di reti e nuove alleanze aventi come obiettivo una co-progettazione fra Enti e la Cooperativa, al fine di creare nuove opportunità e possibili nuovi servizi. Dal 2023 la Cooperativa San Vincenzo è iscritta al Fondo Regionale Sociale come UdO, iscritta all'elenco di Enti del Terzo Settore qualificati a collaborare tramite convenzioni con il Comune di Seregno con l'obiettivo di sviluppo, realizzazione e gestione di progetti ed attività di interesse generale.

Nome Del Servizio: RISORSE UMANE PER SERVIZI ESTERNI

Numero di giorni di frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: gestione del personale

Gestione del personale qualificato per servizi coabitanti gli spazi della Cooperativa come la Casa della Carità, assunzione, gestione e comunicazione degli orari allo Studio di Consulenza che predispone le buste paga.

L'Istituto Pozzi in cui ha sede la Cooperativa San Vincenzo, si configurava dunque già come una *"cittadella della Carità"* con vari servizi, ma dal novembre 2020 due piani della Villa Pozzi e la palazzina che dapprima ospitava il Centro di Ascolto decanale, sono stati messi a disposizione del progetto **Casa della Carità**, costituito dalla Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno: il progetto, operativo dall'aprile 2021, eroga i seguenti servizi: mensa giornaliera per persone senza dimora, servizio docce, emergenza piano freddo da novembre ad aprile, distribuzione viveri e vestiario, Scuola di italiano per stranieri, doposcuola per ragazzi in difficoltà, Centro di Ascolto Caritas, Centro aiuto alla vita, Punto salute per persone prive di assistenza sanitaria, Emporio solidale decanale. La Cooperativa collabora con un formale accordo che prevede la presenza di figure professionali e l'erogazione di alcuni servizi.

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Attività esterne: Ogni Luogo Un Incontro

Tipologia: Laboratorio aperto al pubblico "Food Games" e "Il Sapore dei Ricordi"

Altre tipologie specifiche di beneficiari non compresi nelle elencazioni precedenti

Attività di catering per eventi della Casa della Carità

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

- Il confronto tra le diversità (di utenza, di lavoratori, di livelli...) ha sviluppato una cultura educativa a supporto delle capacità genitoriali
- La capacità di accoglienza ha creato e rinforzato relazioni generando collaborazioni trasversali

- La capacità di mettersi in discussione e rinnovarsi ha creato benessere e un clima collaborante

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non in possesso di certificazioni

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di saturazione utenza previsti per il 2023 sono stati raggiunti al 90%

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Nessun fattore

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

E' stato organizzato un solo evento di Raccolta Fondi legato al progetto Ogni Luogo Un Incontro

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nessuna criticità emersa.

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Patrimonio:

	2023	2022	2021	2020	2019
Capitale sociale	1.700	1.700	1.600	1.600	1.600
Totale riserve	34.344	126.376	125.277	167.596	197.151
Utile/perdita dell'esercizio	26.028	- 92.031	1.133	- 42.319	- 29.555
Totale Patrimonio netto	62.072	36.045	128.010	126.877	169.196

Conto economico:

	2023	2022	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	27.150	- 92.031	1.133	- 42.319	- 29.555
Eventuali ristorni a Conto Economico	-		-	-	-
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	27.200	92.030	1.133	- 42.308	- 29.466

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021	2020	2019
capitale versato da soci operatori lavoratori	500	400	400	200	200
capitale versato da soci sovventori/finanziatori					
capitale versato da soci persone giuridiche	100	100	100	100	100
capitale versato da soci operatori (fruitori)ordinari	400	500	500	900	900
capitale versato da soci operatori volontari	700	700	600	400	400
	1700	1700	1600	1600	1600

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	/
associazioni di volontariato	/

Valore della produzione:

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	729.391	613.704	603.563	443.262	744.760

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	408.661	394.190	338.835	271.268	474.320
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	996.00	9.116	1.373	5.393	3.392
Peso su totale valore di produzione	56%	66%	56%	62%	64%

Capacità di diversificare i committenti. Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	-	-	-
Prestazioni di servizio	346.890	154.116	501.006
Lavorazione conto terzi	-	-	-
Rette utenti	-	221.560	221.560
Altri ricavi	-	397	397
Contributi e offerte	6.229	200	6.429
Grants e progettazione	-	-	-
Altro	-	-	-
	353.119	376.272	729.391

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione

2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	353.119	48%
Incidenza fonti private	376.272	52%

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso in essere

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa agisce nel rispetto della parità di genere e dei diritti umani

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'assemblea dei soci si riunisce periodicamente almeno una volta l'anno con una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Approvazione del bilancio d'esercizio, il bilancio sociale e il rinnovo delle cariche sociali.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

10.MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS"- prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Il Presidente
Patrizia Piretto

La sottoscritta PIRETTO PATRIZIA, Nata a TORINO (TO) il 29/01/1956 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale